

FARE SCUOLA IN OSPEDALE CON GLI EAS

Eas Day, Adro 23 ottobre 2015

Mi presento

sono Claudia Canesi la profe in pigiama

TOGLIAMO UN PRIMO DUBBIO

“In ospedale si fa davvero scuola?”

Si, **frequentare** la scuola in ospedale non è un passatempo ludico ricreativo

E' tempo scuola riconosciuto a livello ministeriale

[il nostro blog](#) può dare un'idea

delle attività della scuola in ospedale

Ha anche lo scopo di attivare momenti stimolo per

gli studenti



la scuola in ospedale e' inclusiva?

La scuola in ospedale ha precise finalità didattiche in termini di conoscenze, abilità, competenze

Offre a tutti pari opportunità di apprendimento e riuscita scolastica

Personalizza l'intervento didattico rispetto alle reali necessità dello studente

Garantisce il diritto-dovere all'istruzione

Riduce il rischio della dispersione scolastica

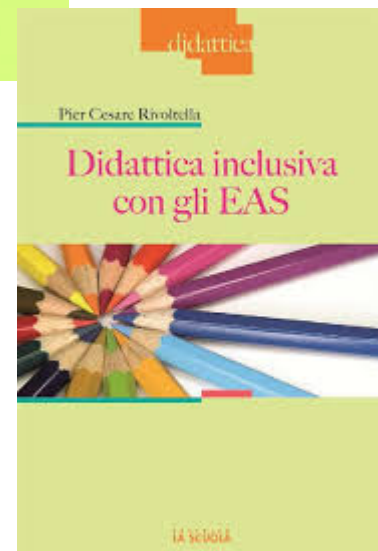


un contesto speciale = una risposta speciale

In ospedale si insegna in situazione di alta complessità:
organizzativa, didattica, strumentale, relazionale, emotiva

Il processo di **progettazione didattica personalizzata** è uno dei momenti tipici del lavoro di un docente ospedaliero: ha ricadute sulla **validazione del percorso didattico** e sulla conclusione dell'anno scolastico dello studente

EAS come *fil rouge* della didattica in ospedale



eas in h = ri-pensare, esplorare, valutare

La progettazione di un EAS obbliga a **riflettere** sulle pratiche didattiche e ri-pensarle a tutti i livelli

Consente di lasciare spazio di esplorazione autonoma allo studente

Aiuta il docente a valutare in modo autentico

NONOSTANTE LE VARIABILI
INCONTROLLABILI DEL PERCORSO
DIDATTICO IN OSPEDALE



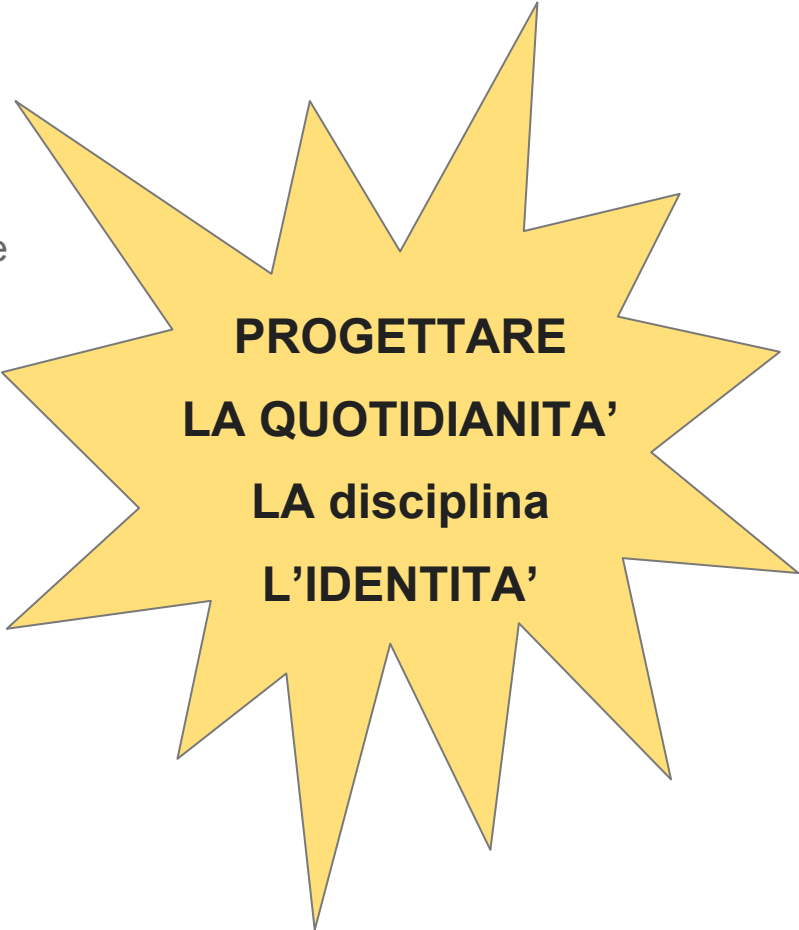
prima e adesso, il dopo?, dentro e fuori, diversita', inadeguatezza, paura, mancanza degli amici, allontanamento dai pari, isolamento, estraneamento, protocolli terapeutici, lavoro individualizzato, prevalenza del mondo degli adulti (genitori, insegnanti, operatori sanitari), dolore, difficolta' di

eas in h = perche'?

La progettazione didattica per EAS rappresenta per il docente ospedaliero un **framework, un organizzatore di contenuti, sempre a disposizione**

un supporto **immediato**, di aiuto concreto alla flessibilità organizzativa richiesta per contrastare l'imprevedibilità quotidiana del contesto

per contribuire in modo significativo al raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento** dello studente ricoverato

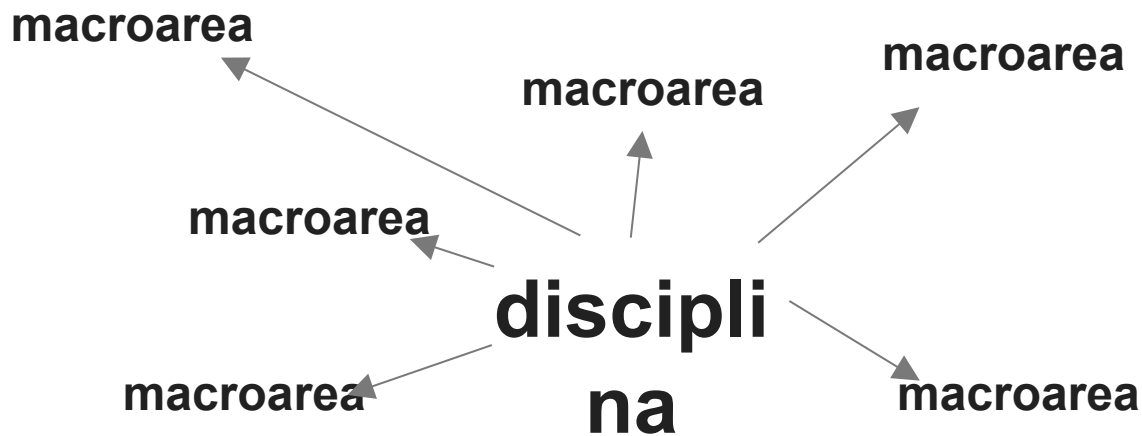


**PROGETTARE
LA QUOTIDIANITA'
LA disciplina
L'IDENTITA'**

eas in h = un organizzatore

professionale personale

Per sopravvivere allo stress dell'improvvisazione, didatticamente non efficace, la progettazione per EAS viene in aiuto al docente ospedaliero nella suddivisione della disciplina in MACROAREE, PARTENDO DALLE COMPETENZE previste in uscita



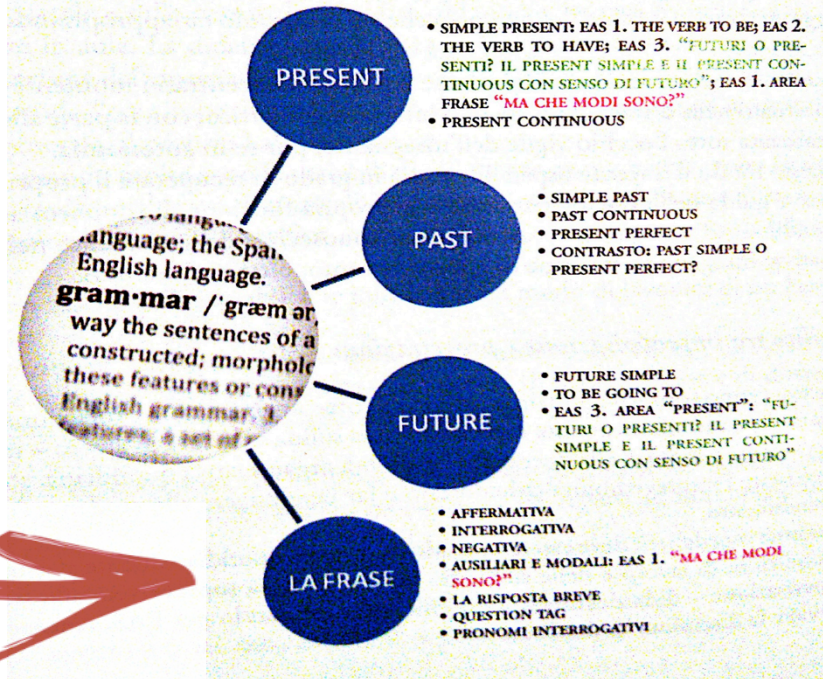
eas in h = i nuclei aggregatori

Dato per scontato che ogni insegnante ospedaliero abbia ben chiari gli obiettivi minimi, i saperi essenziali, gli snodi fondamentali della disciplina, nei diversi ordini e gradi, sarà per lui necessario **esplicitare le macroaree** che li razionalizzano

Tali aree diverranno i **nuclei aggregatori** delle

progettazioni per EAS

Figura 1 - I nuclei aggregatori per la grammatica della lingua inglese

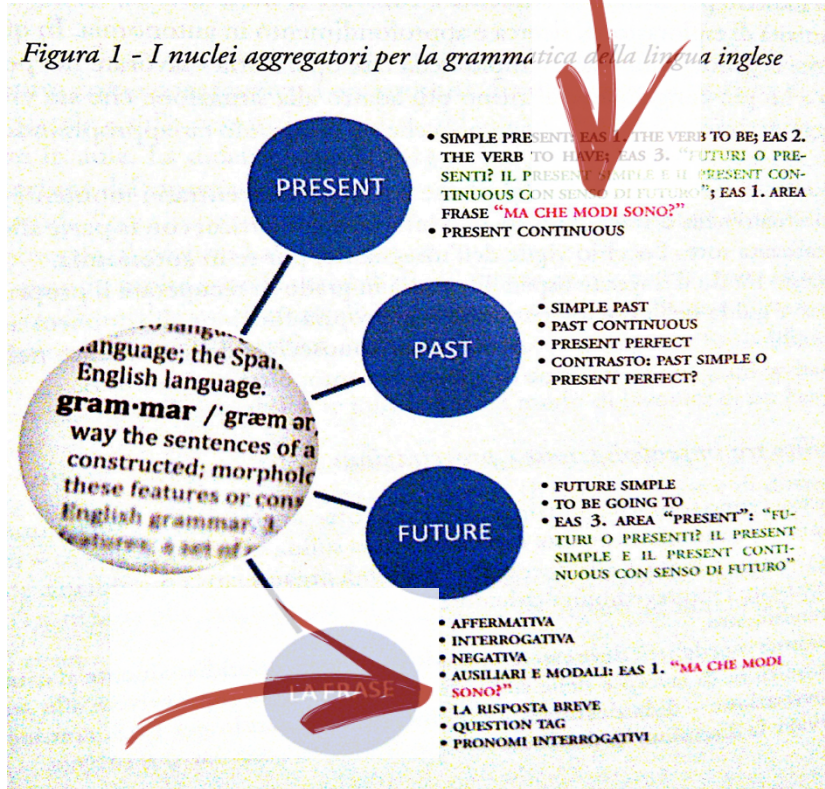


eas in h = gli eas irrinunciabili

Dopo aver riflettuto su ciascuna macroarea e sul relativo nucleo aggregatore, sarà semplice individuare una prima serie di EAS “di base”

Sono **EAS trasversali**, scelti perchè si ripetono, sono **comuni** a tutti gli ordini, gradi e indirizzi e progettati in un’ottica di **elasticità e fruibilità immediate**

Figura 1 - I nuclei aggregatori per la grammatica della lingua inglese



gli eas irrinunciabili = comuni,

banali?
I contenuti irrinunciabili, introdotti in EAS ben strutturati e progettati, saranno la base per aggregare prerequisiti, nuove conoscenze e abilità

contribuiranno ad aiutare lo studente a **raggiungere la competenza** prevista dalla progettazione

aiuteranno il docente a semplificare la complessità ambientale e concentrarsi sull'obiettivo didattico

**reach
the
goal
Toget
her!**



eas in h = esplorazione,

esperienza, ristrutturazione

Il momento di lavoro autonomo rafforza lo studente e lo spinge a riappropriarsi del suo tempo scuola. Ma nel processo non sarà solo:

il docente ha già **progettato nell'EAS di base** ogni passo dell'apprendimento

e **POI** lo ha **regolato** modulandolo sui prerequisiti dello studente, sul contesto e il momento, su obiettivi raggiungibili e **replicabili**, aspettandosi artefatti culturali **realistici e condivisibili**

regola

zione

sintoni

a

toni

ritmo



**grazie
dell'attenzione**

